

LA BIBLIOTECA A RISCHIO CHIUSURA

Nazionale, in campo anche la Crusca: «Insieme per uno sforzo speciale»

Anche l'Accademia della Crusca si unisce alla campagna per salvare la Biblioteca Nazionale in pericolo di chiusura per mancanza di personale. Il presidente Marazzini e Valdo Spini scrivono al ministro.

a pagina **6 Semmola**



Claudio Marazzini

Nazionale, in campo anche la Crusca «Insieme per uno sforzo speciale»

Marazzini e Spini scrivono al ministro: «Così la Biblioteca morirà entro il 2020»

Caso — o sarebbe meglio dire «caos» — Nazionale: l'appello per uno «sforzo speciale» da parte del governo e scongiurare la chiusura della più importante biblioteca italiana, non solo fiorentina, si allarga. Dopo gli 87 intellettuali e docenti di tante università italiane, europee e nordamericane, a rivolgersi al ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli si sono aggiunti anche Claudio Marazzini e Valdo Spini, con una lettera congiunta che chiede l'ingresso di forze fresche in una pianta organica «sull'orlo dell'estinzione». Perché «la data di morte della Nazionale ipotizzata per il 2020 per mancanza di personale — aggiunge Spini — è ahimè realistica».

Marazzini è il presidente

dell'Accademia della Crusca. Spini, ex ministro e deputato, ora a capo del Circolo Rosselli, ricopre anche l'incarico di presidente dell'Associazione Istituzioni di Cultura Italiana. Sono i due membri esterni del Consiglio scientifico della Nazionale da tre anni il cui compito è discutere della programmazione delle attività collaterali: mostre, convegni, iniziative culturali. L'ultima è la mostra «Immagini d'oriente», la prossima, sui 50 anni del Sessantotto, sarà inaugurata il 25 ottobre.

Dopo aver firmato l'appello hanno deciso di scrivere di loro pugno al ministro perché «vogliamo far sentire la nostra voce non solo come utenti ed estimatori, ma proprio perché questo incarico ci ha portati a valutare in maniera

più ampia e completa la funzione fondamentale della Nazionale per la città, per l'Italia, per gli studiosi di tutto il mondo». E si augurano «che possa essere compiuto uno sforzo speciale». La Crusca da anni collabora con la Nazionale per la stesura «di un nuovo "soggettario" — spiega Marazzini — un sistema che usi delle parole chiave per catalogare i libri a seconda del soggetto, un metodo moderno che noi vogliamo applicare ai volumi antichi, ed è un work in progress tendenzialmente infinito, che si aggior-



Peso:1-4%,6-47%

na continuamente, e non possiamo interromperlo». Da quando è parte del Consiglio, Marazzini si è accorto che «organizzare eventi culturali può portare introiti, ma se anche la biblioteca avesse molti soldi, paradossalmente non potrebbe comunque assumere». In questo senso il loro contributo, anche venisse decuplicato, non risolverebbe mai nulla. «Solo lo Stato può». Spini quando era consigliere comunale si è battuto «per dare alla Nazionale spazi alla Manifattura Tabacchi — ricorda — ma trovai intorno a

me solo orecchie da mercante». Ora teme, anzi sente che «per risparmiare qualcuno torna a ipotizzare che si possa fare a meno di una delle due biblioteche nazionali di Roma e Firenze. No, non si può, per la specificità del lascito mediceo». Un ventennio fa fu istituito questo blocco del turn-over «senza scadenza perché all'epoca si diceva che con la cultura non si mangia — conclude Spini — Ora ne paghiamo il prezzo. Siamo all'ultima boccata d'ossigeno»

Edoardo Semmola

I due presidenti

«Organizziamo mostre ed eventi ma non basta, se non c'è lo Stato. Troppo lungo il blocco del turn-over, ora ne stiamo pagando il prezzo»

La vicenda

- Martedì un gruppo di 87 intellettuali **internazionali**, professori delle principali università italiane, europee e nordamericane hanno sottoscritto un appello al ministro dei Beni Culturali per salvare la Nazionale

- Nell'appello si chiede al governo di predisporre il prima possibile nuovi **concorsi** per assunzioni di bibliotecari

- A causa del mancato ricambio, entro il 2020 rimarranno solo 10 **bibliotecari** sui 42 minimi necessari alla sopravvivenza

- Il ministro **Bonisoli** ha promesso due nuovi bandi: 2.000 assunzioni nel 2019 e altre 2.000 nel 2021

La Sala Dante della Biblioteca Nazionale con la mostra «Immagini d'oriente»



Claudio Marazzini
Presidente dell'Accademia della Crusca



Valdo Spini
presidente dell'Associazione Istituzioni di Cultura Italiana



Peso:1-4%,6-47%